

Trento, 14 novembre 2019

UNIVERSITÀ E PROFESSIONI GIURIDICHE: GENERAZIONI A CONFRONTO

Avv. Gianluca degli Avancini

Festival delle Professioni 2019 - TRENTO

- ▶ Le professioni giuridiche sono cambiate nell'ultimo decennio e perché?
- ▶ Quali sono le conseguenze di questi cambiamenti intercorsi?
- ▶ Ci sono possibili linee di sviluppo e integrazione con l'Università?

Crisi e depressione economica hanno portato cambiamenti

- ▶ Da un lato vi è un aumento del contenzioso legato soprattutto al recupero del credito
- ▶ Maggior ricorso alle misure concorsuali (in particolare modo al ricorso al fallimento e al concordato preventivo)
- ▶ Aumento delle procedure esecutive (immobiliari e mobiliari)
- ▶ Progressiva contestuale diminuzione del contenzioso giudiziale
- ▶ Impoverimento della classe forense (fondata sul contenzioso)

Come ha reagito la classe forense

- ▶ Ricerca alla specializzazione del professionista nei vari ambiti del diritto al fine di garantire un servizio di maggior qualità e a costo più contenuto
- ▶ Razionalizzazione e riduzione dei costi per il cliente (introduzioni Parametri avvocati - DM 55/2014 aggiornato DM 37/2018)
- ▶ Ricerca, ove possibile, di soluzioni alle vertenze meno costose delle cause (soluzioni transattive, mediazione, negoziazione assistita, arbitrato etc..)

MEDIAZIONE e NEGOZIAZIONE ASSISTITA

- ▶ rientrano entrambi nell'ambito dei sistemi di ADR (Alternative Dispute Resolution), con finalità deflattiva del sistema giudiziario; detti istituti mirano a risolvere le controversie mediante un accordo di natura privatistica tra le parti in lite.
- ▶ Mediazione è stata introdotta con D.lgs. 28/2010, del cui art. 5 si è dichiarata l'illegittimità costituzionale con sentenza della Corte costituzionale del 6 dicembre 2012, n. 272, istituto poi reintrodotta con decreto legge 21 giugno 2013.
- ▶ Negoziazione assistita introdotta con D.l. n. 132/2014 del 12 settembre 2014 non elimina in alcun modo la mediazione obbligatoria, ponendo al più un problema di coordinamento tra i due istituti.

Ruolo dell'avvocato nella mediazione e negoziazione assistita

- ▶ Dapprima motivo di preoccupazione della classe forense (solamente un aggravio di costi).
- ▶ Nella mediazione e nella negoziazione assistita gli avvocati assistono le parti ed il procedimento è condotto da un soggetto terzo neutrale, il mediatore, elemento distintivo dalla negoziazione assistita.
- ▶ Entrambi gli accordi hanno per le parti efficacia esecutiva (hanno gli stessi effetti civili della sentenza).
- ▶ Nelle materie in cui è prevista la mediazione obbligatoria le parti possono comunque scegliere preliminarmente di avvalersi della negoziazione assistita, e, laddove la tentata negoziazione fallisse, le parti saranno comunque costrette a esperire il previo tentativo (obbligatorio) di mediazione per procedere in sede giudiziaria.
- ▶ Quanto all'efficacia e agli esiti delle procedure di mediazione e negoziazione assistita si hanno solamente dati ufficiali, comunque positivi, ma che non rispecchiano il reale stato dell'arte.

PCT - Processo Civile Telematico

► LE ORIGINI

La sperimentazione è iniziata nel 2007 sul foro di Milano solamente per determinate procedure, nel 2008 e 2009 si sono aggiunte le sedi di Bari, Bologna, Catania, Genova, Lamezia Terme, Napoli e Padova e molte città della Lombardia, fino a raggiungere piena diffusione in tutta la Lombardia. Dal 2009 al 2010 il PCT si è esteso ad alcune città del Veneto, a Torino, a Biella ed altre città minori per poi arrivare a tutte le altre sedi.

[D.L. 18 ottobre 2012, n. 179](#) e successive modifiche, ha introdotto - a partire dal giugno 2014 - l'obbligo di deposito telematico di gran parte degli atti di causa e delle procedure esecutive su tutto il territorio nazionale.

Conseguenze introduzione PCT

- ▶ velocizzazione dei depositi e del reperimento degli atti di controparte e processuali e dei documenti prodotti anche fuori dal proprio foro di appartenenza (vantaggio anche per le sedi distaccate dei Tribunali)
- ▶ riduzione dei costi e dei tempi per tutti i soggetti processuali, a vantaggio dell'economia processuale e della gestione delle risorse; la possibilità di consultare tutti i dati e le informazioni sui procedimenti e di estrarre copie dei documenti senza l'apposizione dei diritti di copia.
- ▶ attestazioni di conformità degli atti evitando i tempi per l'ottenimento delle copie ed i relativi costi
- ▶ il venire meno di gran parte dell'attività di «domiciliazione»;

Notifica telematica tramite PEC

VANTAGGI

- ▶ Velocizzazione della notifica (atti inviati dal difensore e dalla Cancelleria)
- ▶ Possibilità di notificare gli atti anche dopo la chiusura degli Uffici preposti alle notifiche (U.N.E.P. - Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti) evitando anche i problemi di competenza territoriale (Corte costituzionale, con sentenza 19 marzo-9 aprile 2019, n. 75, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16-septies, D.L. n. 179/2012, nella parte in cui prevede che la notifica eseguita con modalità telematiche la cui ricevuta di accettazione è generata dopo le ore 21 ed entro le ore 24 si perfeziona per il notificante alle ore 7 del giorno successivo, anziché al momento di generazione della predetta ricevuta.)
- ▶ Risparmio sui costi di notifica

SVANTAGGI

- ▶ E' possibile notificare un atto solamente a chi possiede un account di posta elettronica certificata in quanto «obbligato» per legge e pertanto non può essere utilizzata nei confronti delle persone fisiche.
- ▶ Nei casi in cui l'atto debba essere notificato a più soggetti e anche uno solo di essi sia sprovvisto di posta certificata è necessario effettuare due tipi di notifiche diverse, con inutili complicazioni.
- ▶ Formalità e correttezza delle indicazioni nella notifica, delle firme digitali da apporre ai documenti ivi allegati, i cui eventuali errori o omissioni possono portare alla nullità o comunque all'invalidità della stessa.
- ▶ Lo standard della PEC non è riconosciuto a livello internazionale. L'utilizzo di questo strumento, quindi, è circoscritto al territorio italiano
- ▶ Nel Registro Imprese molti indirizzi PEC sono non funzionanti, risultano errati o «pieni», lasciando la propria casella in condizione di non poter ricevere i messaggi PEC, di fatto impedisce il buon fine della comunicazione (se non viene generata la ricevuta di consegna per “indirizzo inesistente/sbagliato” o per “casella piena” la comunicazione o notificazione non è andata a buon fine al pari della raccomandata tornata al mittente per irreperibilità).

Possibili linee di sviluppo ed integrazione con l'Università

L'Avvocatura confida che la formazione dei futuri dottori in giurisprudenza sia sempre in linea con i cambiamenti della professione forense.

- ▶ Proseguo un proficuo dialogo costante tra l'Avvocatura e l'Università.
- ▶ Dal canto suo l'Ordine degli Avvocati di Trento, tramite la Scuola Forense (obbligatoria per i praticanti avvocati), cerca di fare da *trait d'union* tra l'Università e la professione forense.
- ▶ Nella didattica universitaria si auspica venga ritagliato ancora maggiore spazio alle innovazioni e ai cambiamenti della professione, dando particolare rilievo alle procedure deflattive del contenzioso quale la mediazione, la negoziazione assistita e l'arbitrato (rendendole, ove possibile, materie obbligatorie del percorso di studi)

Grazie